

EBOLA: ORA IL VIRUS È L'EMERGENZA SOCIALE

Milano, 22 gennaio 2015. Di seguito gli aggiornamenti sulla diffusione del virus ebola in Guinea, Liberia e Sierra Leone.

Guinea

Attualmente il totale dei casi di infezione in Guinea si ferma a 2.873, mentre il numero dei morti è di 1.875. La WHO (World Health Organization) insieme al Ministero della Salute confermano che molte aree non hanno riportato alcun caso negli ultimi 21 giorni.

Le scuole hanno riaperto il 19 gennaio. A tutte è stato inviato il kit igienico e oltre 80.000 insegnanti sono state formate per rendere le strutture più sicure possibile. Il Ministro dell'educazione ha diffuso un protocollo di sicurezza per prevenire il contagio.

I bambini e ragazzi accolti nei Villaggi SOS seguono le indicazioni condivise fin dall'inizio della diffusione del virus e nel periodo di chiusura delle scuole hanno ricevuto le lezioni a casa.

Liberia

I numeri di casi accertati continua a diminuire anche in Liberia. Al momento quelli confermati sono 3.127 mentre il numero dei morti si attesta a 3.556. Il Governo ha annunciato la riapertura delle scuole a partire dal 2 febbraio.

Come previsto dal Programma di emergenza, SOS Villaggi dei Bambini ha donato ai bambini e alle famiglie beni alimentari (riso, olio, latte, fagioli, carne in scatola) e beni di prima necessità (coperte, lenzuola, asciugamani e scarpe) attraverso la General Services Agency (GSA), istituzione governativa responsabile della distribuzione dei servizi.

Il Centro Medico SOS collabora con il Ministero della Sanità e della previdenza sociale nella quotidiana attività di sensibilizzazione e sostiene i bambini e gli orfani colpiti direttamente o indirettamente attraverso il Centro di Cura Intermedia (ICC).

Sierra Leone

I casi di infezioni confermati in Sierra Leone sono 7.897 mentre il numero delle vittime è di 2.767. Le scuole rimangono chiuse e pare rimarranno chiuse almeno fino alla metà del 2015. SOS Villaggi dei Bambini, in stretta collaborazione con il Governo, continua a supportare la comunità con beni di prima necessità, materiale medico e supporto psicologico.

Alcune delle conseguenze di questa epidemia sono già visibili, come la scarsità e il conseguente aumento dei prezzi dei beni di prima necessità e dei materiali e forniture mediche. Altre lo saranno con il passare del tempo. Tra queste la chiusura a tempo indeterminato delle scuole che avrà un effetto devastante sul percorso educativo dei bambini e dei ragazzi. Le famiglie supportate dai nostri Programmi di rafforzamento familiare necessiteranno di sostegno per un considerevole periodo di tempo. Le principali aziende stanno chiudendo e questo darà un duro colpo all'economia, senza pensare alle possibili conseguenze di una potenziale crisi alimentare.

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Nasce nel 1949 e, ad oggi, è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all'interno dei suoi Villaggi SOS, **82.300 bambini**, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. Promuove programmi di supporto alle famiglie in stato di necessità ed è presente in **134 paesi e territori nel mondo**, dove aiuta quasi **2.000.000 di persone**. In **Italia** è membro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e aiuta **642 bambini e ragazzi e le loro famiglie** attraverso **7 Villaggi SOS** - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un **Programma di rafforzamento familiare** a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il **Centro Estivo Internazionale SOS** di Caldonazzo (TN). www.sositalia.it

Per maggiori informazioni:

Comunicazione e Ufficio Stampa SOS Villaggi dei Bambini

Elena Cranchi - Tel. 340 9796363 - elena.cranchi@sositalia.it

Ylenia Danini - Tel. 342 6174336 - ylenia.danini@sositalia.it